Venerdì 23 Marzo 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 71.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

*Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent. 20*

## Tra Ministri, Commissioni
### E CAPI-GRUPPO.

Non più un *segreto* sembra che sieno certe contro-proposte e restrizioni ai disegni di Legge e provvedimenti del Ministero; poichè, anzi, adesso servono ad animare la polemica gazzettiera. Tuttavia, quanto le due Commissioni parlamentari affermarono dopo un primo esame, non è ancor ben chiarito; aspettasi altro esame per ribattere le obbiezioni dei Ministri, ed aspettasi poi che il risultato riceva ordinamento e forma di Relazione. Egli è per ciò che noi, in attesa dell'*ultima parola*, non vogliamo ritenere le odierne polemiche come indizi definitivi di pareri affatto discordi ed inconciliabili fra Ministero e Commissioni.

Tanta è la gravezza delle proposte dell'on. Sonnino per la restaurazione finanziaria, come di quella di Crispi pei *pieni poteri*, che la Camera elesse uomini di piena fiducia per indagini su di esse. Facile era, quindi, prevedere i dissensi; ma non supponibile che, con un risultato assolutamente negativo, si metta in pericolo ogni cosa. Or malgrado le voci che corrono, sfavorevoli a transazioni ed a reciproche arrendevolezze, noi persistiamo nella speranza che le iniziative ardite del Ministero Crispi non torneranno vane ed infeconde.

Nè vogliamo supporre, nemmanco per un momento, che i capi-gruppo o capitani de' vecchi Partiti, quando il Paese aspira ad opera solerte ed a salutari rimedj, abbiano ad impuntigliarsi e ad impicciolire la quistione sino alle proporzioni di dispetti e ripicchi consorteschi. Tra *Ministri, Commissioni*, e *capi-gruppo* c'è da intendersi sulle cennate proposte *obbiettivamente*, riconoscendo come sia dovere di tutti di concorrere coi propri lumi allo scioglimento dell'arduo problema.

Se invece esso doventasse un'arma di partigianeria; se si avesse a trattare tra i gruppi unicamente per rinvenire una qualsiasi maggioranza ministeriale, le speranze del Paese cederebbaro davanti a nuove disillusioni.

Così la pensiamo noi; mentre v'hanno Giornali che fantasticano di trattative tra i capi-gruppo e di coalizioni unicamente in odio a Crispi, lasciando pur che si perda l'occasione per un assetto definitivo delle finanze e dell'amministrazione dello Stato.

Noi, al contrario, non disperiamo che tra *Ministri* e *Commissioni* si venga ad accordi, e che la Camera sia tratta, almeno questa volta, ad emettere un voto tecnico, piuttostochè politico.

In queste vacanze seguiteranno le ultime pratiche per formulare le contro-proposte, ed i Ministri si raduneranno a Consiglio per decisioni definitive. Ma sino da ora ci piace confermare ai Lettori della *Patria del Friuli* come, malgrado le dicerie in contrario, esista la probabilità confortante di venire ad una soluzione, se non perfetta, del problema finanziario, almeno tale da chiudere il ciclo de' rimedj empirici e de' giuochi di prestigio.

L'on. Crispi, assumendo per la seconda volta la responsabilità del Potere, ha chiaramente esposto il programma; ed essendo esso poi tanto conforme all'*ideale* dei predecessori (impotenti a concretarlo), è sperabile che verrà accolto da maggioranza numerosa. Dopo tanto lavoro di Ministri e di Commissioni, il Paese aspetta che sia incarnato un disegno di provvedimenti, da cui dee scaturire riforma siffatta da assicurarci, se non prosperità immediata, un miglior avvenire.

G.

## Per le vittime di Aigues-Mortes.

La commissione per l'accertamento dell'indennità da darsi agli operai italiani, reduci da Aigues Mortes, ha stabilito di accordare una quota fissa di lire 200 a coloro che furono danneggiati soltanto negli averi, oltre la quota supplementare di lire 100 in favore di quelli che nella sommossa ebbero contusioni o percosse.

Pei reclami giunti fino ad oggi, le quote per questa categoria di danneggiati ammontano complessivamente a lire 111,600. Colle somme di lire 115,500 stanziate pei feriti e lire 150,000 disponibili per le famiglie dei morti, si avrà dunque una somma di 377,100 lire che la commissione ha stanziato finora in favore delle vittime di Aigues Mortes.

Le quote per le indennità accertate si distribuiranno quanto prima; intanto già si è mandato alla famiglia dei morti e dei feriti un'anticipazione.

## Per il cinquantesimo anniversario
### di Umberto.

Il comitato costituitosi per solennizzare il cinquantesimo anniversario del re Umberto gli presentò una pergamena sottoscritta da trenta società e da cinquecento cittadini, nonchè un quadro che riproduce l'albero genealogico della real casa di Savoia.

Sua Maestà ebbe vive parole di ringraziamento per l'affettuoso omaggio, e conversò famigliarmente con tutti i membri del Comitato.

## RUBRICA VARIA.

### Intermezzo anarchico.

Dopo *l'intermezzo elettrico* e *l'intermezzo musicale*, ecco l'intermezzo di moda, *l'intermezzo anarchico.*

Veniamo dunque a bomba.

*La profezia di Macaulay ed i vandali odierni.* L'avete letta voi nel *Caffaro* riprodotta quella lettera profetica scritta dal Macaulay ad un grande statista americano nel 7 aprile 1857 e pubblicata dieci anni dopo dal *Times*? Che acutezza di vedute, che profonda conoscenza delle umane vicende.

Egli accennava fin d'allora ai demagoghi che irrompendo colle facili ed uscite declamazioni contro la tirannia del capitale e dell'usura avrebbero posto la domanda, perchè gli uni vadano in tettura e bevano lo *champagne*, mentre santi onest'uomini mancano del necessario, e così concludeva: « Quei demagoghi avranno il suffragio del popolo: voi farete allora di quelle cose, dopo le quali, la prosperità non torna più. Allora o qualche Cesare o qualche Napoleone prenderà con mano robusta le redini del governo, o la vostra repubblica sarà devastata e saccheggiata così spaventevolmente nel XX.o secolo come lo fu l'impero romano dai barbari del V secolo: con questa differenza però, che i barbari se devastarano l'impero romano, gli Unni ed i Vandali venivano dal di fuori, mentre i nostri barbari saranno i figli del nostro paese, saranno l'opera delle nostre istituzioni. »

Erano osservazioni queste che riguardavano gli Stati Uniti. Noi felici, se le potessimo chiamare cose dell'altro mondo!

Leggete quanto sta scritto nel *Journal des Goncourt* (Vol. I. p. 102, 103): « Ogni quattro o cinquecent'anni la barbarie è necessaria per rivificare il mondo, che diversamente morrebbe di civiltà. Un tempo in Europa quando una vecchia popolazione d'una amabile contrada era diventata anemica, le cadevano addosso dal nord dei colossi di sei piedi che rifacevano la razza. Adesso che in Europa non vi ha più dei selvaggi, sono gli operai che faranno quel lavoro fra una cinquantina d'anni: ciò si chiamerà la rivoluzione sociale. »

Lugubri profezie! Voglia Iddio, che il buon senso degli operai, allora forse un po' troppo temuti, opponga valido ostacolo all'irruzione della nuova barbarie!

*Poeti anarchici.* Nella commemorazione socialista tenuta sulla tomba di Blanqui, al cimitero del Père. Lachaise di Parigi, il focoso deputato di Marsiglia Clovis Hugues, lesse una poesia colla quale esaltò l'attentato di Vaillant. In essa, fra altro si diceva che la bomba non era caricata con la nitroglicerina, ma con la miseria e con l'odio del popolo e per opera della stessa borghesia capitalistica.

A proposito di questi risvegli poetici ecco quanto ha scritto il pubblicista Enrico Des Houx: « Ora si capisce perchè Platone bandì i preti dalla sua repubblica e nella quale nemmeno Omero non trovò un posto. Sì, questa gente è pericolosa perchè trova ancora delle perle nel fango di un Vaillant e parla con commovente parole dell'inaudito e crudele attentato commesso da quest'ultimo. Mai ancora le muse non furono tanto prostituite. Si deve credere alla sincerità di questi individui, oppure si deve ritenere che essi parlino così tanto per adulare gli anarchici, temendo una loro vendetta? »

Il regno della licenza non è nuovo nella poesia.

*Anarchia ed arte.* Andrea Veidaux stampa nella *Revue libertaire* uno studio che ha per titolo: *Il nulla nell'arte borghese.* Egli dice che la nuova fede risusciterà la morta poesia. « Non disperare, o musa radiosa degli antichi di! I pastori d'Arcadia cospirano per la tua liberazione, i rudi fabbri di libertà hanno tratto dalla pasta d'acciaio incandescente, la spada liberatrice! »

E se tanto non vi basta, eccovi un buon parallelo enigmatico fra l'arte del passato, del presente e del futuro: « Il borghesismo è l'asse di una scala doppia, di cui le basi sono il nulla assoluto e l'arte assoluta. Camerati, operiamo intorno al giusto mezzo la rotazione dell'ultimo ingranaggio, malgrado la ruggine negativa di sforzi! Non lasciamo che esso ricada e consumiamo la descrizione della sua orbita maestosa e trionfale! Fra poco il bello si manterrà stabile nella pace e nell'equilibrio del sistema totale. »

Vi piace? Avanti! « Il valore intrinseco di un'opera d'arte sarà nella manifestazione transanimica dell'artista alla sua produzione; il suo valore intrinseco nella portata della polluzione borghese attraverso la volgare sua sensazione e l'ingiuria della sua stima mercantile in denaro. »

Avete capito voi? No. Neppur io.

*Zola e l'anarchia.* La sera dell'attentato anarchico alla Camera Francese, i soliti convitati al banchetto della *Plume* erano riuniti. Un giornalista chiese ad ogni invitato qualche linea sulla questione del giorno. L'autore dei *Rougon Macquart* scrisse questo pensiero: « In epoche turbolenti la follia soffia e la ghigliottina potrà ancor meno che un nuovo ideale. » il poeta simbolista Laurent Tailhade così si espresse: « Che importa le vittime, se l'atto è bello? che importa la morte dell'indefinita umanità se col suo mezzo, s'afferma l'individuo? »

Invitato lo Zola da un redattore del *Débats* a volergli spiegare il pensiero suo e quello di Tailhade, rispose: « Tutto letteratura! ricerca voluta dell'antitesi. Tailhade non pensa la minima parola di quanto ha detto. Oggigiorno tra i letterati della nuova scuola v'ha tendenza ad occuparsi di politica e d'economia sociale. La questione sociale è ancora quasi vergine di ricerche ed offre sufficienti soggetti per bastare alle attività le più infaticabili. Molti si sono lanciati sulla stessa via. Il tempo è un potente moderatore e chi oggi grida: « Viva l'anarchia! » sosterrà senza dubbio tra vent'anni, le misure le più repressive. Io sono partigiano delle misure preventive: interdizione dei giornali anarchici e leggi sulle materie esplodenti ».

Intanto Emilio Zola prepara un romanzo sull'anarchia dal titolo i *Ribelli* o i *Precursori.* Egli analizzerà le bombe e le marmitte esplodenti.

*Per finire* Nell'*Avvenire*, giornale anarchico di Ginevra, dopo una lunga enumerazione delle condizioni indispensabili perchè un uomo possa dirsi pienamente libero, si conclude: « Io dico che chi s'impegna semplicemente ad un convegno, è in uno stato d'inferiorità, poichè diventa *schiavo della propria parola*. ». Oh! poetici appuntamenti con l'elegante crestaina e con la patetica cameriera! d'ora in avanti più non seguirete al pallido raggio della luna falcata; col regno della bomba s'è inaugurato per voi il regno della schiavitù, in nome della libertà diverranno schiavi i liberi amori!

*Alipede.*

## Russia ed Austria.

E' giunta da Pietroburgo la notizia che sieno state conchiuse, per diretta intromissione dello czar, le trattative per il trattato di commercio austro-russo. Il governo russo avrebbe rinunciato definitivamente alle pretese avanzate per la riduzione del dazio sulla segala; con ciò l'unica difficoltà che si opponeva alla conclusione del trattato sarebbe stata tolta di mezzo.

Nei circoli politici viennesi si è oltremodo soddisfatti dell'iniziativa presa dallo czar per promuovere amichevoli relazioni commerciali con l'Austria-Ungheria, iniziativa che ha grandissima importanza politica, sopratutto perchè corre parallela con l'attività spiegata dallo czar per la conclusione del trattato di commercio con la Germania.

## Le lagrime di due sciagurati.

I difensori di Chauvet, Gallina e Pinto presenteranno oggi la domanda di libertà provvisoria. La sezione d'accusa deciderà lunedì.

La *Tribuna* di iersera narra che Chauvet e Gallina, dopo la condanna, appena entrarono in carcere, si diedero a piangere dirottamente. Entrati nelle celle, i pianti continuarono fino a mezzanotte, uditi da tutto lo stabilimento, tenendo desto il direttore.

Entrambi i condannati si dicevano rovinati.

Il Gallina ripeteva: — La mia famiglia dovrà chiedere l'elemosina.

I figli di Gallina visitarono il padre. Ne avvenne una scena straziante. Anche la figlia di Chauvet, accompagnata da un'amica, lo visitò nelle carceri. Si rinnovarono le lagrime.

## 32,000 moschetti disponibili.

Il Ministero della guerra comunica che presto si renderanno disponibili 32,000 moschetti di cavalleria, che si cederebbero alle amministrazioni governative, comunali e provinciali al prezzo di 10 lire ciascuno, compresa la baionetta.

---

**Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 71**

## GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

Egli imita alla perfezione le maniere fredde e ripulsive di sua madre; Dolores sorride tristemente.

— Voi mi adulate, dice essa. La prima volta che voi mi avete parlato del vostro amore, il pensiero di vostra madre m'ha inspirato del terrore, un terrore da non potersi definire, mentre qualche cosa mi diceva ch'ella era destinata a turbare la nostra gioja. Cosifatto terrore si impossessa di me con maggior forza ora; io provo un dubbio terribile. Dick, non le parlate oggi, no!

— Bah! sclama Bouverie. Io mi rifiuto assolutamente di ascoltare più a lungo i vostri gracidamenti di cattivo augurio. Venite, io voglio condurvi a casa, e abbiate cura di prendere un bicchiere di sherry appena rientrata. Io non voglio che restiate ancora in mezzo a questi fiotti di schiuma.

Essi si separarono l'uno dall'altra appena giunti sulla porticina che dà accesso ad uno dei viali di Greylands.

— Tornerò a vedervi questa sera, sclama egli con tenerezza, accomiatandosi da lei.

XIX.

Mentre Bouverie sta per entrare negli appartamenti di sua madre, egli si incontra con Bruno.

Più tardi egli s'accorgerà come Bruno abbia trasalito in vederlo e come il suo volto abbia cambiato di colore: esso esprime un misto di compassione e di sincero rammarico.

— Dick, vostra madre desidera vedervi, — sclama egli con un far che vorrebbe esser disinvolto, ma non riesce naturale.

Ma Dick, tutto assorto nei suoi pensieri di felicità, non se ne accorge punto.

— Allora, almeno per una volta, le nostre idee si incontrano, dice egli gajamente. Andava proprio adesso da lei.

Fa un cenno del capo e continua il cammino, ma dopo un'istante s'accorge che il fratel suo lo segue.

— Avete qualche cosa da dirmi? interroga egli con bontà e arrestandosi di un tratto.

Per quanto sia disposto Bouverie a parlare, una simile domanda lo imbarazza, nè sa che rispondere.

— Una sigaretta, se mai ne avete, risponde egli per trarsi d'impaccio. Grazie.

Ma siccome egli esita di nuovo e vedendo che Bouverie incomincia a guardarlo con atto di sorpresa, si accosta vieppiù a lui e si decide a parlare.

— Ella sarà dura con voi, Dick, sclama egli con nervosa precipitazione, assolutamente dura. Ma non prendete ciò, troppo a cuore. Qualunque sia il partito al quale vi appiglierete — e spero che ciò sarà a seconda delle sue idee — io vi sosterrò.

Egli si volge poscia addietro d'un tratto, ma il fratello ha però avuto il tempo di scorgervi delle lagrime negli occhi.

— Oh, ancora quella maledettissima contabilità, senza dubbio, pensa fra sè e sè Bouverie, seguendo Bruno con lo sguardo, e le solite diatribe con il vecchio intendente. Ebbene, se ella vorrà andare in collera, ci vada pure. Ma Bruno è però un buon figliuolo nel prendere i miei interessi tanto a cuore. Eccomi dunque minacciato d'una scena con la madre. Ma che importa ciò, quando la felicità è vicina?

Egli si sente così lieto in cuore ch'egli ride quasi sonoramente mentre sta svoltando l'andito del corridojo che mena alla camera di sua madre.

Ella sta seduta innanzi ad un tavolino e tiene una lettera aperta fra le mani. Si volge lentamente verso il figlio e dall'espressione del suo volto, Dick non si sente punto rassicurato.

— Qualcuno deve averle scaldato la testa, dice fra sè e sè Bouverie, mentre si avanza sorridendo con tutta amabilità.

— Eccovi finalmente! sclama lady Bouverie con freddezza. Vi ho fatto cercare dappertutto, perfino a Greylands, dove pensava che vi trovereste, ma...

— Una conclusione delle più naturali, — dice suo figlio, che l'interrompe ridendo. Mamma, noi vi dobbiamo forse delle scuse per avervi sì a lungo nascosto il nostro amore, ma...

— Noi? Chi? domanda essa, facendo un passo o due indietro, mentre appoggia la sua mano sui bracciali della poltrona.

— Dolores e me, risponde dolcemente Bouverie. Del nostro mutuo affetto voi avete senza dubbio qualche conoscenza, ma la dichiarazione pubblica è stata ritardata fin qui. Io sono pertanto venuto a dirvi che ella ha fatto l'onore di accettarmi, e che noi ci sposeremo...

— Giammai! sclama lady Bouverie in tono più che reciso.

Ella parla senza fretta e senza eccitazione. La parola fatale, cade dalle sue labbra in una maniera fredda e profetica che fa trasalire suo figlio senza ch'ei se ne accorga.

Egli alza il capo per parlare, ma ella lo arresta con gesto imperioso, e senza lasciargli il tempo di rimettersi, ella gli sminuzza in tutti i suoi particolari la triste istoria raccontatale dal colonnello Oswald.

La verità gli è così gettata brutalmente in faccia, prima ch'egli abbia avuto il tempo di rendersi conto di essa.

— Chi vi ha raccontato una tale infamia? dice egli infine, in tono che la commuove un po', malgrado la dura corazza di cui è armato il suo cuore.

Bouverie è diventato pallidissimo; egli s'appoggia di contro al marmo del caminetto; i suoi sguardi sonsi abbassati al suolo ed ei si morde le labbra per farle ridiventare un po' rosse.

— Il colonnello Oswald.

— Oswald? La conosce egli appena?

— Per vostra fortuna egli ha avuto altravolta delle relazioni coi Maturin, altrimenti ella sarebbe riuscita, l'indegna cospirazione ordita, per farvi sposare quella giovanetta, e dare a lei un nome onorato.

— *Fortunatamente* per me? ripete Dick.

Egli fa sentire un riso pieno d'amarezza, ma distinto appena. La sua mano si raggrinza al punto che le unghie penetrano quasi nelle carni, e aspetta in rigida attitudine quanto sta per seguire.

Ah, egli temeva la morte per lei, ma non l'onta, il disonore!

— Pare che Oswald sia stato altre volte innamorato della madre di quella fanciulla. Ella lo ha sdegnato, credo, o qualche cosa di simile, e...

— Ed ora, egli si vendica! Nobile vendetta! Vendicarsi di una povera morta! Più lo si conosce Oswald, più lo si stima.

— Non è punto il momento di fare il melodramma, risponde sua madre, in tono glaciale. E voi dovreste anzi essergli grato del servizio resovi collo scoprire l'infame completto...

(Continua).

## Dolore paterno.

*In questo giorno, ch' è giorno di mestizia, l' egregio cav. Carlo Magnico ci manda per la stampa i seguenti Versi, con cui compie il volumetto di «cento Sonetti» dedicati alla perduta figlioletta Olimna.*

*Accompagnandoceli, egli ci scrive: «Fra-«mezzo a tanti lai, a tanti pianti, a tante «imprecazioni e bestemmie, e, diciamolo pure, «a tanti baci di Giuda, un zampillo di pu-«rissima poesia, sgorgante dal cuore e dal «dolore, credo sia un salutare refrigerio, «anche se di lagrime e di sospiri, per l' a-«nimo rattristato e deluso dei buoni».*

### È MORTA!

È morta, è morta! Cessin le carole,
cess no i canti d' ogni fausto rito;
gemiti e pianti, lugubri parole
e grida echeggin via di lito in lite.

È morta, è morta! Più non splenda il sole,
la notte ingombri l' aere infinito,
non dian più fior le desolate aiuole,
copra un deserto il mondo inaridito.

È morta, è morta! Non più fè nel core,
non più speranza che lenir mi possa,
non più sorrisi e palpiti d' amore.

È morta, è morta! Tenebre e dolore,
altro che è più la vita? Apriti, o fossa!
me pur sprofonda nell' eterno orrore!

### ATTENDI.

Attendi, attendi, o dolce Olimna mia:
verrò sotterra a riposarti accanto;
verrò con l' ideal di poesia,
onde ho creduto, e fui deluso tanto:

verrò coi carmi aulenti d' armonia,
con le memorie, coi dolor, col pianto;
verrò col cuore a farti compagnia
del nostro amore nel celestiale incanto.

Attendi, attendi, Olimna mia diletta:
apri i begli occhi, lévati, sorridi;
tendi le braccia candide e m' aspetta.

Ecco una bara tra funeree faci:
ecco; già meco il tumulo dividi...
amplesso eterno ed infiniti baci!

### LETTICCIUOLO.

Su questo letticiuol del tuo dolore,
ove al mio collo tu spirasti avvinta,
dormir vorrei l' eternità d' amore,
o ognor sognarti non ancora estinta:

sognarti ognor di tua beltà nel fiore;
la pura fronte d' auree chiome cinta,
negli occhi dolci la bontà del core,
di rose e gigli le sembianze pinta.

Ahi! che mi struggo indarno nel desio
di questa vision di paradiso;
spenta, oimè! spenta piangerti degg' io!

Potessi almen su questo letticciuolo
anch' io morir dal fiero strazio ucciso!....
Con te sepolto, non sarei più solo.

### SERENATA.

Sotto il verone odo passar per via.
di suoni e canti un flebile concento..
Un ricordo, un rimpianto par che sia
e scendermi nell' anima lo sento.

Esso mi parla della figlia mia,
d' un cor ferito col doglioso accento;
e dir mi sembra, ch' essa a me lo invia
d' amor figlial qual tenero lamento.

E, come a poco a poco nel profondo
silenzio va perdendosi e vi muore,
a me da presso un angioletto biondo

veder mi sembra il viso triste e smorto.
«Mio sole, io grido; mio diletto amore!.. »
Ahi! non risponde, non mi guarda; è morto!

### SOMIGLIANZA.

Se qualche bimba per istrada veggo,
bionda il crin come te, come te cara,
sento una stretta al core, e mal mi reggo
pensando che tu posi nella bara.

Dire «Ebbi anch' io; ma oimè! più non pos-
(seggo
«un angiol così bello» è tanto amara
cosa, che d' esser spento al fato chieggo
della tua tomba sulla gelid' ara.

Accarezzar vorrei la bambinetta,
vorrei baciarla sulla testa bionda,
tenermela vorrei qui al seno stretta;

ma fra essa e me gelosa ombra tu sorgi,
mi guardi con melanconia profonda,
e a' baci miei la dolce fronte porgi.

### VORREI.

Là, dall' ardita cuspide, gittata
sovra il gotico tempio in mezzo al cielo,
splende Maria di stelle incoronata,
modesta e grande in verginal suo velo.

A lei col guardo l' alma estasiata
innalzano i credenti nel Vangelo:
essa, di spemi e di conforti grata,
sorride loro dall' eccelso stelo.

Così vorrei che tu, sul monumento
del mio poema ergendoti gloriosa,
brillassi al mondo ognor dal firmamento;

vorrei che eterno simbolo d' amore,
celeste mito d' ogni bella cosa,
solo tu fossi dell' uman core.

### STAGIONI

La bella primavera al mondo ride:
io ti sento nei palpiti d' amore,
t' odo nel suon, che l' anima conquide,
ti vedo e colgo e bacio in ogni fiore.

La forte estate la natura asside:
io chieggo al sol, se il divo suo calore
ridar la vita a' morti unqua si vide;
e se non possa rinfiammarti il core.

Quando l' autunno fa ingiallir le foglie,
penso che presto sei caduta al suolo,
che son sepolte le tue care spoglie.

Quando il verno dispiega il niveo manto,
privo di te, nel gran silenzio solo,
ahi! cado io pur dal gel di morte affranto.

### QUANDO.

Oh! come intorno a me vanisce il mondo;
dei potenti il fastigio e della gloria,
de' festeggianti riti il suon giocondo,
i superbi trofei della vittoria,

delle umane miserie il duol profondo,
le larve del futuro, la memoria
dei secoli che fur, tutto nel fondo
precipita d' un' ombra senza istoria,

quando mi sta dinanzi la tua bara,
e te avvolta vi scorgo in bianca vesta,
cinta de' ricci d' or, cinta la cara

fronte di fiori, e con straziato amore
ti bacio e chiamo, ed ahi! nulla ti desta,
non apri gli occhi, non ti batte il core.

### VISIONE

Alta è la notte: al fioco lume d' una
lampada io veglio e al mio scrittoio assiso.
Ed ecco; apparmi là nell' ombra bruna
un' eterea fanciulla. Dolce un riso

ha sulla rosea bocca, e tanto aduna
negli occhi belli e nel leggiadro viso
gentilezza d' amor, che grazia alcuna
certo non v' ha più cara in paradiso.

S' avanza, tende a me la mano bianca;
mi si adagia da presso ed avvicina
la testa bionda alla mia fronte stanca.

Mi guarda; al cor mi stringe con trasporto,
e mi sussurra con voce divina:
«Vedi? L' angiol, che adori, non è morto».

### NEL TUTTO.

Te delle sere nella placid' ora,
dell' ombre nelle mistiche parole,
in ogni stella, che le notti infiora,
nel suon che fra le tenebre si duole;

nell' alma luce d' ogni bella aurora,
nell' inno immenso di natura al sole;
te del meriggio negli incendi e ancora
dè fior nè baci erranti per le aiuole;

dalla terra e del ciel nell' infinita
curva, qual fosse l' alma tua diffusa
per tutto il mar dell' universa vita,

te vedo e sento favellar d' amore;
onde morte d' aver, vanta a sua scusa,
convertito in un mondo un picciol fiore.

### NEL NULLA.

Lontan, lontan nell' infinito, o sole,
avvi forse una plaga ove tu possa
al padre orbato della dolce prole
ridar quel ben, che gli rapia la fossa?

Forse ridai nelle celesti aiuole
vita a' bei fior, che la mortal percossa
troncò già in terra, e, con divine spole,
gli amor ritessi, che fur carni ed ossa?

O sole, questi involucri mortali
sciogli, e trasmigri il mio spirto al pianeta
ove l' alma di lei raccolte ha l' ali;

ma se il duolo e l'avel, siccome ho in mente,
retaggio unico sono, unica meta,
deh! piombami nel nulla eternamente.

CARLO MAGNICO.

## La regina ai sepolcri.

Oggi c' è stato a Roma il solito pellegrinaggio alle chiese, il solito viavai per visitare i sepolcri. Anche la regina Margherita, vestita in nero, insieme alla madre, la duchessa di Genova, visitò le chiese principali. S' inginocchiavano entrambe sul pavimento e sui gradini di marmo, facendo in ogni chiesa una breve preghiera. La questura, essendo informata delle chiese in cui sarebbero entrate le auguste visitatrici, ebbe cura di prendere delle precauzioni di vigilanza con gran numero di agenti. Il concorso dei forestieri a Roma in questi giorni è straordinario.


## Malattie di petto.

Le malattie di petto vengono guarite con la rinomata **Pozione antisettica**, preparata dal Prof. Gaetano La Farina di Palermo. Attestano primarii medici specialisti ch' essa ha un effetto sicuro e decisivo nei catarri bronchiali, sud acuti e cronici, nella bronco polmonite catarale, nella bronchite ferida e bronchiettasia, nella cangrena ed ascesso polmonale, e nel catarro consecutivo del l'asma bronchiale, che accompagna l'enfisema polmonale.

Chiedere la **Pozione Antisettica** alla FARMACIA NAZIONALE in **Palermo**, Via Tornieri, 65, inviando cartolina-vaglia di sole L. 5, e subito si riceverà un **flacon** di specifico con analoga istruzione.


## Grazioso qui pro quo all' arrivo dell' imperatore Guglielmo.

Abbazia, 21 marzo.

L' arrivo del treno di Corte portante l' Imperatore Guglielmo, seguì in orario, alle 2.40.

Attendevano Guglielmo l' imperatrice Augusta Vittoria, l' arciduca Giuseppe, le arciduchesse Clotilde e Maria Dorotea. L' imperatore che vestiva l' uniforme di colonnello degli ussari austriaci, salutò, appena sceso dal treno, prima l' arciduca Giuseppe, stringendogli la mano, quindi l' imperatrice che baciò e abbracciò ripetutamente, infine le arciduchesse. All' arciduchessa Clotilde, Guglielmo baciò galantemente la mano

La coppia imperiale di Germania discese quindi in un' imbarcazione del *Moltke*, che la condusse a bordo dell' *yacht Christabe*, Sull' *yacht* fu issata la bandiera imperiale, mentre i cannoni del *Moltke* davano le salve. L' equipaggio in piedi sui pennoni salutava.

Il bagagli vennero caricati su dieci carri a due cavalli. Il tragitto del *Christabel* da Fiume ad Abbazia si compì rapidamente: il tempo continuava a restar coperto: cielo grigio e mare grigio. Molta gente si era raggruppata lungo le rive per veder da lontano lo sbarco.

Seguivano il *Christabel* due piroscafi gremiti di publico.

Davanti alla villa Quarnero sonavano le musiche della Stazione climatica e militare.

Alle 4 il *Christabel* seguito da *Moltke* entrò nella rada di Abbazia.

Seguì allora una confusione inenarrabile, prodotta dalle notizie contraddittorie giunte sul punto in cui gl' imperiali avrebbero approdato.

Le ultime notizie ufficiali dicevano che gli augusti personaggi sarebbero sbarcati al molo di Abbazia.

Tutti i personaggi ufficiali riunitisi per il ricevimento, si recarono tosto al molo. — Ma l' imbarcazione, nella quale erano discesi l' imperatore e l'imperatrice, anzi che volger verso il molo dove era attesa, si diresse verso la villa Angiolina.

Tra i personaggi riuniti per il ricevimento, vi fu un momento di perplessità; chi voleva seguire il corso dell' imbarcazione per ricevere Guglielmo dove fosse andato ad approdare; chi voleva invece ritirarsi, interpretando il cambiamento di direzione come rinuncia ad ogni ricevimento ufficiale. Così infatti si fece. Gli imperiali sbarcarono alla villa Angiolina, dove attendevano i principini. Guglielmo, appena sceso a terra, baciò ed abbracciò affettuosamente i figli dimostrandosi lietissimo del loro ottimo aspetto.

Dal punto di approdo la coppia imperiale si recò a piedi alla villa Amalia tra calorose acclamazioni della folla ammassatasi sulla strada.

## Le onoranze a Kossuth.

In risposta al telegramma di condoglianza inviato dal presidente del Consiglio ai figli di Kossuth, questi mandarono il seguente dispaccio:

«Voglia accettare i nostri riverenti ringraziamenti per le espressioni affettuose verso la memoria del compianto nostro genitore»

—

**Torino**, 22 Continuano a giungere alla famiglia Kossuth moltissimi telegrammi di condoglianza. Il trasporto della salma difficilmente si farà prima di lunedì o martedì

Subito dopo, la salma sarà trasportata a Budapest.

Luigi Teodoro Kossuth partì per Genova per affrettare l' esumazione delle salme della madre e della sorella, affin chè il trasporto di esse nell' Ungheria si faccia contemporaneamente alla salma del padre.

L' imbalsamazione di Kossuth si terminò stasera; è riuscita perfettamente.

E' arrivato il generale Türr.

**Budapest**, 22. Il vicesindaco presiederà la Deputazione del Municipio che si recherà a Torino per assistere ai funerali di Kossuth. Il Municipio si assume le spese del trasporto della salma di Kossuth da Torino a Budapest; le darà sepoltura in una tomba di onore, erigendole quindi un mausoleo.

Il Municipio ha nominato una Commissione speciale che rimarrà in permanenza fino a dopo i funerali di Kossuth.

Un Comitato di cittadini, senza distinzione di partito, decise di aprire una sottoscrizione in tutta l' Ungheria per erigere un monumento.

A Budapest, una riunione della gioventù universitaria decise di inviare una deputazione a Torino; di portare il lutto per otto giorni; di compilare una lettera di partecipazione in tutte le lingue civili e dirigerla alle Università estere.

Il sindaco di Budapest ringraziò calorosamente il sindaco di Torino per il telegramma di condoglianza direttogli.

I vecchi *honveds*, veterani del 1848-49, invieranno una deputazione a Torino e faranno deporre una corona sul feretro di Kossuth.

# *Cronaca Provinciale.*

## Cronache cividalesi.

Cividale, 21 marzo.

Si cantò il *miserere* di Candotti in Duomo e si distinsero, Morandini, Boreanaz, Bulfoni ed il giovane di Bacchetti chiamato Gigi.

— Il nuovo botteghino di barbiere in piazza Plebiscito del signor Luigi Franceschinis è proprio riuscito degno dell' arte moderna.

Sappiamo che molti sono i frequentatori e tutti si lodano del servizio finissimo e della diligenza del signor Franceschinis. Bravo!

— Le signore Clementina Croppo e Rosa Faidutti Morassi hanno esposto delle figure e dei fiori artificiali propriamente all' altezza del progresso.

Brave.

Ai lettori della *Patria* tanti cordiali augurii. *Innominato.*

## Teatro.

Tolmezzo, 22 marzo.

Dunque mercè l'attenzione del signor Lino de Marchi che cerca tutti i modi per far divertire i tolmezzini (i quali però non sempre corrispondono coll'accorrere numerosi a teatro) avremo quassù un buon spettacolo di prosa e canto dialettale friulano.

Per due sere la nuova compagnia *Giovanni d'Udine*, composta mi si dice di ottimi elementi, reciterà sulle scene di questo grazioso teatro in due produzioni di autori friulani.

*Renato Des Grieux.*

## Furto rilevante.

Ignoti, in Reana del Rojale introdottisi nottetempo in una stanza aperta al primo piano, annessa all' abitazione di Giacomo Bertoni, da una cassa pure aperta rubarono camicie, sottane, vesti; e da vicina tettoia un carretto a mano su cui caricare la roba per il complessivo importo di lire 125 circa.

## Prepotenze.

In Cavazzo Carnico, certo Natale Petrucco e suo figlio Luigi, costrinsero con le minaccie il maestro Giacomo Pesante a sospendere le lezioni agli alunni.

## Corriere goriziano.

Gorizia, 22 marzo.

**Tutte le ciambelle non riescono col buco.** Quando gli italiani di Gorizia erano a buon diritto indignati per l'aggressione di Salcano, alcuni sloveni qui residenti credettero di far un colpo di stato opponendo alle giuste querele degli italiani portate in giudizio, una assurda querela per pretese aggressioni patite qui da sloveni sul piazzale della Stazione, circa in quegli stessi giorni.

Ma ha loro servito poco. Tre erano i giovani stati messi in ballo a quell' epoca; due sono stati assolti al dibattimento tenuto tempo addietro in loro confronto e il terzo, signor Emilio Saplo, che non potè venire sentito assieme agli altri perchè assente, comparve sabato a rispondere davanti questa Pretura urbana e fu mandato assolto anche lui. E' vero che il Tribunale ha desistito anche dal procedere più oltre per i fatti di Salcano; ma altro è desistenza perchè i colpevoli guizzano e non si lasciano prendere, altro è poter appurare le accuse e trovarle insussistenti I colpevoli di Salcano o di altri luoghi una volta o l' altra si troveranno e allora si vedrà... ma per i nostri la giustizia ha giudicato.

**Una famiglia di avari.** Il bisnonno Colomano Rustola aveva accumulato una bella sostanza a Vienna col commercio delle sardine e delle frutta meridionali. Suo figlio Roberto Rustola continuò il commercio con minor profitto, ma ingrossando egualmente la sostanza a forza d' avarizia, perchè non si vergognava di girare tutto lacero e mendicando. Il figlio di questi, Antonio Rustola, che possedeva tre case a Vienna, si domiciliò a Graz, dove con 75 fiorini al mese manteneva sè, la moglie e il figlio Francesco, al quale morendo lasciò circa 200 000 fiorini. Questo Francesco, per l' insufficiente nutrizione avuta da bambino, venne su molto gracile e morì a 28 anni. La sostanza fu ereditata da un parente, certo Pietro Rustola che per l' avarizia non era degenere dai suoi maggiori. Egli abitava qui in Gorizia, nella casa di un calzolaio il quale, credendolo molto povero, gli aveva affittato per poco e niente una stanzetta in soffitta.

Ora questa famiglia di avari è spenta, e si cercano gli eredi dei circa 300.000 fiorini che hanno accumulato.

**Processo per corruzione elettorale.** Ieri, per questo titolo, ebbe luogo dinnanzi al nostro Tribunale il dibattimento contro dodici persone, che secondo l' accusa, nelle ormai celebri elezioni di Lucinico, avevano pagato o tentato di pagare voti.

Degli accusati, sette avevano agitato a pro del partito friulano, e cinque a pro del conservativo - sloveno.

La Corte condannò Giuseppe Persaglia (del partito friulano) a 10 giorni, Giuseppe Pettarin e Angelo Mian (del conservativo) ciascuno a sette giorni d' arresto rigoroso. Ed assolse tutti gli altri.

**Grave incendio.** Lunedì sera alle ore 9 circa scoppiò a Joanniz un grande incendio, che distrusse una stalla con sovraposto fienile, di proprietà dei signori Giacomo Comelli di Aquileja ed Elisa Tramontin d' Ajello. Il fuoco distrusse molto fieno e attrezzi rurali. Gli animali furono salvati.

Il danno calcolasi a fiorini 2000 circa, e tanto i proprietari che gli affittuali sono assicurati.

**Arresto di un cividalese.** Dalle guardie municipali, per vagabondaggio e per illecita questua fu arrestato Predan Antonio d' anni 47 da Cividale.

## Contro un decreto capitanale

Monfalcone, 22 marzo.

Venne deciso di esperire tutte le vie legali contro il decreto, con cui il capitanato distrettuale di Gradisca vietò la festa, che un comitato di egregi patrioti aveva divisato di dare la sera dell' 8 aprile nel nostro teatro a beneficio di questo gruppo della *Lega Nazionale*.

E siccome la motivazione del divieto in parola dice presso a poco, «essere bensì permesso alla Direzione di un gruppo della *Lega* di dare feste ad incremento del proprio fondo, ma non già a comitati speciali», così vengo assicurato che qualora tutti i ricorsi che si avvanzeranno in proposito rimanessero senza effetto — ciò che non si crede — la stessa solerte Direzione del gruppo si assumerebbe l' incarico di organizzare, quanto prima possibile, una grandiosa festa a vantaggio della propria cassa.

# *Cronaca Cittadina.*

## Ai Soci provinciali

**che ancora non saldarono i loro debiti a tutto dicembre 1893, vennero inviate lettere, cartoline e circolari. Or li si avverte anche pubblicamente che si attende dalla loro cortesia l'invio pronto di quanto devono all'Amministrazione della Patria del Friuli.**

## Consiglio Comunale.

Nella seduta di jeri della Giunta Municipale fu deliberato di convocare il Consiglio pel giorno 30 corrente, alle ore 13 Vi si discuterà l' interpellanza Pietti sulla illuminazione pubblica della città e la mozione firmata da cinque consiglieri e presentata nella passata seduta circa l' acquedotto per le frazioni; si procederà alla nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del rinunciatario dott. Carlo Braida; si udrà comunicazione dei nomi dei consiglieri che scadono di carica; e si tratteranno altri argomenti.

## Messi urbani e rurali.

Con sue deliberazioni, la Giunta nominava: Domenico Spivach a messo urbano nel I° riparto (via Pracchiuso e contermini): il signor Arturo Valzacchi pel II riparto (Aquileja e contermini); il signor G. B. Toppani pel III riparto (Grazzano, Poscolle e contermini); il già messo comunale signor Pilosio pel IV riparto (Anton Lazzaro Moro, Gemona e contermini); certo Del Negro pel V (vie del centro).

A messi rurali nominava: Antonio Contardo per Baldasseria, Laipacco ecc; Antonio Rizzi per i casali dei Rizzi, Cormor ecc.; Vittorio Faccio per S. Gottardo e Planis. Confermava gli attuali messi per Paderno e Cussignacco.

Il capo quartiere signor Carlo Ferro fu nominato ispettore interinale.

Crediamo che i nuovi messi *prenderanno possesso* delle cariche col primo del prossimo aprile.

## Sulla colonizzazione nell' Eritrea.

Il *Secolo* in recente numero si è preso il diletto di pubblicare un articolo contro la colonizzazione dell' Eritrea con tanta competenza e passione intrapresa dal Deputato in missione onor. Leopoldo Franchetti. L' autore di quell' articolo ha voluto far rilevare come le famiglie recatesi laggiù si trovino a disagio, e deplorino di essersi lasciato adescare da lusinghe fallaci.

Ora a noi consta in modo non dubbio che le poche famiglie friulane partite per la lontana Regione sono soddisfattissime del trattamento e della presa determinazione. Lettere giunte a privati dicono che il clima è mite, il terreno fertilissimo e che le famiglie non disperano di farsi una posizione molto migliore di quella che avevano qui.

Il nostro carissimo amico Covassi, che è in diretti rapporti col benemerito deputato Barone Franchetti e con la famiglia di coloni residente a Godofelassi può confermare quanto noi abbiamo più sopra asserito contro le mistificazioni del *Secolo*. *Red.*

## Cucina economica.

Caduta deserta l' assemblea generale degli azionisti che doveva aver luogo nella passata domenica 18 marzo, la riunione è stata ora fissata per il giorno di lunedì 26 corr. alle ore 11 ant. nella sede della Cucina stessa.

**All' Acqua** dei pozzi, sostituite la Nocera.

## MALFATTORI.

La notte decorsa, pare, fu propizia a un'orda di barbari, poichè di essi una parte della città rimase preda incontrastata.

E ne approfittarono per insudiciare le facciate delle Chiese: Duomo, San Pietro Martire, Grazie. Per farlo, essi avevano portato con sè bottiglie d'inchiostro rosso - violetto: e ne scaraventarono una contro ciascuna delle tre facciate.

Così la facciata della Chiesa di S. Pietro Martire ebbe, un po' in fianco alla porta d'ingresso, in alto, e un po' più sopra, il muro tinto in violetto; e giù in terra, le pietre del marciapiede ne rimasero macchiate per largo tratto. I cocci della bottiglia spezzata erano sparsi a terra, e rivelavano che la bottiglia doveva essere abbastanza capace, di vetro bianco grosso qualche millimetro.

La facciata del Duomo presentava una sola macchia cupa in alto, a destra della porta maggiore: e a terra, poche macchie e pezzi di bottiglia.

La più deturpata, fu la facciata della Chiesa delle Grazie, forse perchè, essendo questo tempio in posizione meno frequentata, i vandali ebbero maggior agio di sfogare la loro brutalità, sebbene a pochi passi dal Quartiere dei Carabinieri.

Su questa facciata, parecchie le macchie: sull'architrave della porta d'ingresso, a destra; ai fianchi della porta medesima, in basso, a destra ed a sinistra; nelle colonne. Anche qui, i pezzi di vetro mostravano che la bottiglia doveva avere una certa capacità, poichè erano grossi quanto quelli sparsi a terra davanti la Chiesa di San Pietro Martire. Ne raccogliemmo uno appiè della scalinata.

Stamane, gli inservienti delle chiese lavoravano a pulire e pietre e muri e lastricato.

Bisognerebbe davvero scovar fuori questi gloriosi *eroi delle tenebre*, e insegnar loro severamente come, in omaggio alla libertà di coscienza, non è permesso insultare il sentimento religioso.

Gli ignoti vandali, non contenti di queste meditate vigliaccherie, altre prodezze compirono: in via Gorghi, ruppero la lampada elettrica all'imboccatura con via Savorgnana, sul ponte così detto di *Ballis*, e l'altra vicina, sull'imboccatura di via Rauscedo con via Savorgnana; in via della posta suonarono campanelli; in via Zanon suonarono e spezzarono quello del Collegio Convitto Paterno ed altri.

Come è possibile esercitare atti di vandalismo su tanta parte della città, senza che nessuno degli agenti pattuglianti di notte se ne accorga e metta freno?

—

Da molti anni non si avevano a registrare simili atti di vandalismo, nella città nostra.

### Teatro Sociale.

COMPAGNIA PASTA - DI LORENZO.

Ieri sera ha avuto luogo l'ultima recita della stagione. *Francillon* la prolissa ed aristocratica commedia di Dumas ha avuto una buona esecuzione per parte degli artisti tutti. Tina di Lorenzo ha dato a quello strano personaggio che è Francine tutta l'impronta del suo genio artistico riproducendone a meraviglia i deliri della passione, i nevrosismi, gli scatti felini, il grido della dignità offesa, senza cader nel manierato o nell'iperbolico.

Il pubblico ha applaudito freneticamente in segno di approvazione e di saluto.

Domani la Compagnia parte per Trieste ove raccoglierà nuovi elogi e nuove ovazioni. Noi l'accompagniamo coi nostri auguri i più sinceri, confortati dal pensiero che nel prossimo maggio essa tornerà fra noi al Teatro Minerva a farci gustare due sole, ma due buone rappresentazioni.

Pongo termine alle mie povere corrispondenze congratulandomi con la Presidenza del Teatro Sociale e con l'Impresa per aver saputo dare a Udine un buon spettacolo per la stagione quaresimale, e ringraziando di tutte le cortesie che mi sono state usate.

*Alipede.*

### Teatro Minerva.

La Compagnia Italiana di Operette condotta da Raffaele Cianchi ed amministrata da Luigi Bolognesi è già arrivata fra noi.

Essa gode buona fama e pel valore degli artisti e per la ricchezza ed eleganza dell'apparato e degli abbigliamenti.

Stasera cominciano le prove.

La prima rappresentazione ha luogo domenica prossima con *Madama Angot*.

Si darà come seconda operetta, la *Santarellina*. In seguito verranno rappresentati i *Briganti* di Offenbach.

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *De Agostini Battista*

Bon Lodovico l. 1, Jacuzzi Alessio l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

### Smarrimento.

Clemente Pittino, di Povoletto, d'anni 26 smarrì la notte sopra ieri un portamonete contenente lire 18.

### Ospizio M.r Tomadini.

I signori: Pietro Rubini l. 5, C. Pietro Colombatti l. 2, Gio. Batta Battistoni l. 5, Augusto Bosero l. 5, Scaini Vittorio l. 5, Calice Umberto l. 5, Giuseppe Tomadini l. 5, Pietro Giovannini l. 2, Luigi Cosattini l. 5 offrono agli orfanelli in morte del Venerato Padre del signor Luigi D'Agostini.

La Direzione rende ai signori le più sentite grazie.

### Corso delle monete.

| | |
|---|---|
| Fiorini 231.50 | Marchi 140.85 |
| Napoleoni 22,80 | Sterline 28.70 |

### Un udinese
#### che impazzisce per l'anarchia.

Trieste, 27 marzo.

L'altra sera, verso le sette, dalla stazione della ferrovia Meridionale si telefonava all'infermeria Trevs esservi d'uopo di assistenza per un giovanotto, che non aveva il cervello a posto e che a tutti i costi voleva partire. Il signor Gino si recò sul luogo, in vettura, con due infermieri e si accostò al povero pazzo, che a vicenda rideva e piangeva, e, folleggiando su e giù per l'atrio, cantava e gesticolava come... un matto. Il signor Gino si presentò quale impiegato della ferrovia, dicendo che doveva restituirgli una differenza nel prezzo di passaggio. Ma il mentecatto si diede a gridare: «Io devo partire! mi attendono gli anarchici mie fidi compagni! io devo partire! Mi lasci, che altrimenti ammazzo tutti!»

Il proposito — non c'è che dire — era abbastanza feroce, ma il sig. Gino tanto fece, che indusse il povero pazzo a seguirlo: lo fece salire in una vettura e lo accompagnò all'infermeria, ove fu adagiato su di un letto e posto sotto la sorveglianza di tre infermieri. Perquisito fu trovato in possesso di un lungo coltello a serramanico e di alcuni documenti dai quali si rilevò il suo nome: Giuseppe Morig, di anni 22, da Udine, occupato in un negozio di scope, in via Madonna del Mare. Durante tutta la giornata di ieri il povero alienato non parlava che di bombe, di dinamite e di anarchia, e cantava degli inni rivoluzionari.

Venne telegrafato alla famiglia dell'infelice, a Udine, da dove giunse risposta, pure telegrafica, in cui si pregava il Treves di voler far accompagnare il giovanotto alla sua città natale Iersera, infatti, col treno delle 8.10, due infermieri accompagnarono il Morig a Udine.

Il povero giovane già altre volte aveva dato segni non dubbi di alienazione mentale.

—

Anche per questo povero pazzo abbiamo domandato informazioni e all'Ospedale e al Municipio ufficio anagrafi.

Nessun Giuseppe Morig ventiduenne è inscritto nell'anagrafe cittadina. Nessun Giuseppe Morig fu accompagnato all'Ospitale nostro. Dobbiamo ritenere quindi che la qualifica *di Udine* non sia esatta. Il Morig sarà friulano, ma non udinese.

---

Ieri mattina, alle ore 10 3/4, colpito da subitaneo malore, esalava l'ultimo respiro

**Plaino Francesco**
d'anni 70.

I figli, affranti dal dolore per sì ineffabile sventura, col cuore angosciato dànno la funebre partecipazione ai parenti ed agli amici, avvertendo che i funerali seguiranno domani sabato 24 marzo, alle ore 5 pom., nella Parrocchiale del Carmine.

Udine, 23 marzo 1894.

---

IN MORTE
di **Plaino Francesco**

**Lettera di condoglianza ai figli.**

Il cordoglio ch'oggi v'accuora sì tristemente è tanto intenso che giammai potrete tergerlo, poichè l'affetto figliale verso il perduto genitore non si cancella, malgrado il trascorrere del tempo.

Il venerato padre che tanto amavate, vi fu rapito fulmineamente. Ciò accresce di più il dolore vostro, poichè restaste privati di ricevere l'ultimo saluto e di raccogliere l'estremo suo anelito.

Non saprei con quali parole inculcarvi la paziente rassegnazione per siffatta acerba jattura; solo vi dico che alle vostre lagrime unite quelle d'un vostro amico, poichè ognora ebbi prove, oltrechè della sincera vostra amicizia, della schietta e lodevole bontà d'animo e di cuore del trapassato vostro affettuoso padre.

Vostro amico
*Pellegrini Emanuele.*

---

**Laboratorio Chimico Farmaceutico**
**FRANCESCO MINISINI**
*Vedi Avviso in quarta pagina*

### Gazzettino Commerciale
#### Olii.

Luca, 20 marzo.

*Olio d'oliva.* — La produzione del nuovo raccolto ha seguito anche qui molte peripezie, causa freddi istantanei, nevicate e ventate perniciose.

Anche le richieste per l'estero furono scarse; quindi i prezzi restano stazionari.

Ora i malanni sono spartiti, e vi sono ancora tante belle olive sulle piante, di fabbricare delle qualità finissime, senza ombra di difetti, e di magnifico colore.

I prezzi di giornata ai frantoi sono da l. 115 a 126 al quintale; qualità secondarie intorno a l. 100.

### Municipio di Udine.

LISTINO
*dei prezzi fatti sul mercato di Udine*
22 Marzo 1894.

FRUTTA

| | | |
|---|---|---|
| Pomi | al quint. | 7.50, 8, 8.50, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18. |
| Noci | » | 34. |
| Castagne | » | 8, 9, 9.50, 10. |

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.90, 2, 2.10, 2.25 al kilo
Pomi di terra L. 3.00 a 5.00 al quint.
Uova » 0.51, 0.57 alla dozzina.

GRANAGLIE

| | |
|---|---|
| Granoturco | da L. 9.25 a 10.30 all'ett. |
| Fagiuoli di pianura | L. 20, 21. al quint. |
| Fagiuoli alpigiani | » 23, 27. » |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | | | senza dazio da | senza dazio a | con dazio da | con dazio a |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fieno dell'alta | I | q. L. | 6.65 | 7.60 | 7.65 | 8.10 |
| | II | » » | 6.25 | 6.50 | 7.25 | 7.50 |
| » della bassa | I | » » | 6.— | 6.50 | 7.— | 7.50 |
| | II | » » | 5.— | 5.60 | 6.— | 6.60 |
| Paglia da lettiera | | » | 4.90 | 5.10 | 5.40 | 5.60 |
| Erba medica | | » | 5.— | 7.50 | | |
| Legna tagliate | | » | 2.15 | 2.40 | 2.51 | 2.76 |
| » in stanga | | » | 2.00 | 2.20 | 2.36 | 2.56 |
| Carbone legna | I | » | 7.00 | 7.50 | 7.60 | 8.10 |
| » | II | » | 5.70 | 6.30 | 6.30 | 6.90 |

POLLERIE

| | | peso vivo |
|---|---|---|
| Capponi | » | 1.10 a 1.25 al kil. |
| Galline | da L. | 1.— » 1.10 al kil. |
| Polli d'India maschi | » | 1.— » 1.15 » |
| » » femmine | » | .90 » .95 » |
| Anitre | » | 95. » 1.10 » |
| Oche | » | 1.— » 1.10 » |
| » peso morto | » | .— » .— » |

### Il soldato Magri condannato all'ergastolo

Il Tribunale militare di Firenze concesse al soldato Magri le attenuanti, e lo condannò all'ergastolo con sette anni di segregazione cellulare. L'avvocato fiscale aveva domandato la pena di morte.

## *Notizie telegrafiche.*

### Un'altra esplosione a Santander
**Dieci morti - ventisette feriti**

**Madrid,** 22 Avvenne jersera una esplosione a Santander, durante alcuni lavori che si stavano facendo sui resti della nave *Machicaco*, la cui esplosione causò il grande disastro lo scorso novembre.

L'esplosione avvenne alle nove, per causa ancora ignota. Vi furono 10 morti e 27 feriti; parecchie persone sono scomparse. Gli edifici nulla hanno sofferto.

La popolazione, presa da panico, percorse le strade gridando contro le autorità e accusandole di imprevidenza.

Truppe e rinforzi di polizia furono chiesti alle città vicine. Alle 3 di stamane tutto di nuovo era tranquillo.

—

Il *Machicaco* era un vapore mercantile, ancorato nel porto di Santander, sul quale era — non si è mai potuto sapere come — caricata una enorme quantità di dinamite. L'esplosione, alla quale si accenna qui sopra, cagionò la morte di trecento persone. Il vapore affondò tosto, e con esso andarono sommersi circa 1000 chilogrammi del pericoloso esplodente, rinchiusi nella poppa del vapore, e che miracolosamente allora non esplosero. In questi giorni appunto, temendosi un altro disastro, il ministero aveva dato ordini perchè si promovesse la esplosione della dinamite sepolta nel mare, facendo — ad evitare disastri — sloggiare i cittadini dalle case. Pare che la esplosione che si voleva produrre ad arte, sia avvenuta spontanea e prematuramente.

### Altra bomba in chiesa.

**Grenoble,** 22. Una bomba carica di polvere scoppiò ier l'altro all'ingresso della chiesa del villaggio Jailhen durante la predica. I presenti spaventati fuggirono.

Nello scompiglio venti persone riportarono delle contusioni, delle quali persone, tre sono in stato grave.

---

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*


TOSO ODOARDO
**Chirurgo - Dentista**
MECCANICO
**Udine, Via Paolo Sarpi N. 8**

**Unico Gabinetto d'Igiene**
**per le malattie della BOCCA e dei DENTI**
Denti e Dentiere artificiali

---

**R. Osservatorio bacologico di Fagagna**

ASSOCIAZIONE
**fra proprietari bachicultori friulani**
**IN FAGAGNA**

È ancora disponibile una piccola partita **bachi giallo-bianco di primo incrocio** per la vicina campagna bacologica.

*Riproduzione da allevamenti speciali in collina*

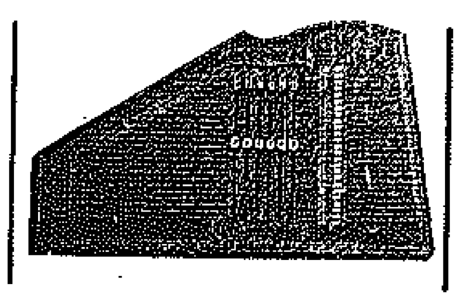
Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale

*Condizioni vantaggiose*

Per programmi ed ordinazioni rivolgersi sollecitamente al signor P. Burelli, geometra-agronomo.

---

Novità  Novità

**CETRA - ARPA**

*Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.*

**Lire 32**

*compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.*
*Vendesi presso il*

**Grande Deposito Pianoforti**
ed Armoniums
di
**L. CUOGHI**
**Udine — Mercatovecchio — con ingresso via Pulèsi N. 3.**

---

**LUIGI ZANNONI**
**UDINE** **TRIESTE**
*V. Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*
**Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio**
di
**Pianoforti, Organi**
**ed Armonium.**
RAPPRESENTANZA
delle
**Primarie fabbriche di tutti i paesi**
NOLEGGIO
**accordature, riparazioni.**
**PRESSO**
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
**FRATELLI ZANNONI**
*Udine — via della Posta N. 36 — Udine*
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

---

Osteria al Duilio.
*Via Grazzano, casa Fabris.*

| | | |
|---|---|---|
| **Bianco di Buttrio** | **Cent.** | **70** |
| **Nero di Albana** | » | **80** |
| **S. Martino al Tagliamento** | » | **60** |

**Vino stravecchio, lire una la bottiglia.**
**Acquavite per esportazione L. 2 50 al litro**

---

Al magazzino delle specialità di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio, trovasi un assortimento di Carrozzelle per il passeggio dei bambini, di speciale fabbricazione.

---

**BOTTIGLIERIA**
DI
**ITALICO PIVA**

NUOVA FIASCHETTERIA — BOTTIGLIERIA

*Via Mercerie N. 2*

Grande assortimento Liquori delle primarie Distillerie — **Vino da pasto a cent. 35** — Vini a 50, 60 ecc. Chianti finissimo — Prezzi miti — **Si accettano commissioni per Rinfreschi.**

---

**SCHNABL E C.°**
**Rappresentante Sig.r Rosmini Ing.r Enrico**
**UDINE — Via Belloni N. 1 — UDINE**

**DEPOSITO**

Trinciaforaggi, macchinette per insaccare e tagliar carne, ultimo modello e d'ogni grandezza.
Pompe d'ogni scopo
Tubo gomma ed a spirale per travaso vini. — Tubi ferro e zincati e per pozzi artesiani. — Tubi ghisa per condutture d'acqua — Tubi ottone e rame.
Olii minerali e grasso per macchine: Mattoni refrattari ecc.
*Si forniscono macchine industriali.*

---

**Farmacia alla Speranza**
**UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE**

**Injezione Foscarini**
E PILLOLE
*consigliate dai Signori medici*
nelle ***Blenorragie***
**Molti Certificati - Molti anni di esperienza**

Olio Merluzzo finissimo ritirato dall'origine.

---

**ANTI-BACILLARE**
**RIMEDIO CONTRO LA TISI**
**preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO**

*Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, effezioni della laringe e della trachea.*

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare*.

**Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.**

(Aggiungendo *L. 1* per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

---

**Da vendersi**
**per cessazione di commercio.**

*Un banco quasi nuovo con sovraposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.*

*Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.*

---

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

**DEPOSITO**
PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE
**CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE**
**LASTRE DI VETRO**
all'ingrosso e dettaglio
semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate
Diamanti da taglio
CRISTALLI
e Specchi di Boemia e Francia
*con*
*Cornice dorata e senza*
Articoli di fantasia

**D'ORLANDO E LIZIER**
UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

**SERVIZI**
da tavola
Colazione, caffè, thè, e da camera in grande assortimento.
Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.
Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie
La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio
Vetrerie speciali e cristalli

PREZZI MITISSIMI

**LE INSERZIONI** dell'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma..se, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Streel. **LE INSERZIONI**

---

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

**POMELLO**

**Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo**

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell' *Anemia*, nelle TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, nell' **Impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell' Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce *gratis* a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. **3 50**; Bottiglia piccola L. **2**.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

---

## Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

**DROGHERIA**

**FRANCESCO MINISINI**

**UDINE**

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

---

**Rafforzare la salute del vostro bambino** nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

**Il miglior ricostituente** pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

## Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

*Preparata esclusivamente dalla*

Premiata Società Italiana Per la produzione d'Alimenti Igienici pei Bambini - in Milano.

**I più lusinghieri attestati**

di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme **più razionale ed energico ricostituente.** La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

**MARCA DI FABBRICA**

**FARINA LATTEA ITALIANA**

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

**Fibriglutina** l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli,

**Cipria Bebè** Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

**Biberone Italia** il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

---

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
*Aste Dorate per Cornici*
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

**F.lli TOSOLINI**

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
*ed al Dettaglio*

UDINE

---

**Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.**

---

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

---

Approfittate dell'occasione

LA DITTA **FRATELLI GIACOBBI**

**OTTICI**

**Udine** = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

---

# BORNANCIN GIUSEPPE

**UDINE — Via Rialto — UDINE**

**Deposito Bottiglie**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bottiglie Champagne | da centilitri | 85 a L. | 26.— |
| » Champagnotte | » | 85 » » | 24.— |
| » Litri chiari | » | 97 » » | 22.— |
| » Bordolesi | » | 75 » » | 20.— |
| » Gazoze | » | 70 » » | 20.— |
| » Mezzi litri | » | 48 » » | 18.— |
| » Mezze Champagne | » | 38 » » | 18.— |

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

**Caretelli di vetro**

| | | |
|---|---|---|
| da litri 50 | L. 12.— | l'una |
| » » 25 | » 7.— | » |
| » » 12 | » 5.— | » |
| » » 5 | » 3.— | » |

**Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro**

| | | |
|---|---|---|
| da litri 10 | L. 6.80 | l'una |
| » » 15 | » 7.50 | » |
| » » 25 | » 8.90 | » |

**Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.**

| | | |
|---|---|---|
| da litri 10 | L. 3.30 | l'una |
| » » 15 | » 3.80 | » |
| » » 25 | » 4.40 | » |

**Damigiane comuni**

| | |
|---|---|
| da litri 3 | L. 1.25 |
| » » 5 | » 1.70 |
| » » 10 | » 2.25 |
| » » 15 | » 2.70 |
| » » 20 | » 3.25 |
| » » 25 | » 3.70 |
| » » 30 | » 4.25 |

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

---

## FERRO-CHINA-BISLERI

**Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano**

VOLETE DIGERIR BENE??

CONCESSIONARIO
MILANO

DI

F. BISLERI - MILANO

**ACQUA** DI **NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

2 ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26/8/93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
*Visto il R. Commissario Gerente*
UNGARO

*Preg. Sig. F. Bisleri.* Milano 16/11/82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

*Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.*